



DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO

La Dichiarazione universale si basa sul concetto di interdipendenza dei diritti umani e dunque affianca ai diritti civili e politici quelli economici, sociali e culturali, riconoscendo il diritto alla proprietà privata, alla sicurezza sociale, all'istruzione, al lavoro ed alla libera scelta dell'impiego, ad una remunerazione equa e ad un tenore di vita dignitoso.

Della dichiarazione universale dei diritti umani mi hanno fatto ragionare molto gli articoli:

ART.1: Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

Il razzismo è sfortunatamente un fenomeno sempre attuale che consiste in delle idee secondo le quali la specie umana è divisa in razze, ovviamente questa ideologia è totalmente errata, infatti siamo tutti uguali a prescindere dal colore della pelle, il colore degli occhi, la religione e l'orientamento sessuale... Però purtroppo c'è ancora molta gente che non lo capisce. Ad esempio anche i ragazzi nel periodo dell'adolescenza tendono a discriminare e a emarginare ad esempio un compagno di classe, senza essere coscienti del danno emotivo che viene provocato a quel ragazzo/a.



DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO

ART.4: Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma.

Al giorno d'oggi milioni di persone sono soggette a schiavitù soprattutto nei paesi più poveri come l'africa, basti pensare che già circa 72 milioni di ragazzi dai 13 ai 17 sono costretti a schiavitù molto spesso in settori come agricoltura, produzione e anche lavori domestici; a differenza della schiavitù antica oggi abbiamo una schiavitù che prende il nome di "moderna" che consiste in forme di schiavitù come la prostituzione di molte donne (che rappresentano i 3/5 della gente ridotta in schiavitù mentre il restante 2 è di sesso maschile) che spesso vengono anche obbligate ma come anche i così detti "bambini soldato" ovvero bambini che vengono SOTTRATTI alle famiglie più povere per essere mandati in guerra, è vero al giorno d'oggi qualsiasi forma di schiavitù è vietata ma viene eseguita ugualmente ed è un grandissimo problema.



DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO

Leggendo anche la parte 1 (diritti e doveri dei cittadini) della costituzione italiana c'è stata un'altra cosa che mi ha anche colpito: La responsabilità penale è personale.

L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva.

Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato.

Non è ammessa la pena di morte.

Fortunatamente la pena di morte in Italia non è ammessa ma ci sono molti paesi nel mondo in cui è ammessa: Cina, la Bielorussia, l'India, il Giappone, la Corea del Nord, l'Iran e gli Stati Uniti d'America.

Personalmente sono **COMPLETAMENTE** contro la pena di morte poiché credo che sia una punizione troppo crudele e disumana anche nel modo in cui viene eseguita, è vero chi viene condannato a morte non è sicuramente un brav'uomo o donna ma ciò non toglie che abbia almeno il diritto alla vita seppure recluso in carcere. La Cina è il paese in cui si contano più condanne a morte del mondo con almeno 650 esecuzioni all'anno e in Iran nel 2019 si contano circa 4 persone **MINORI** condannate a morte, ciò è una cosa impensabile.

LORIS PENNACCHIA 2B AFM



La schiavitù' agricola

La dichiarazione universale dei diritti umani dice chiaramente che nessun uomo potrà essere soggetto di schiavitù o servitù e anche che la tratta degli schiavi è proibita, cioè reato. Però ciò non è stato del tutto debellato, anzi sono nate le cosiddette "schiavitù moderne".

Però prima di parlare di queste forme di schiavitù vorrei soffermarmi sul numero di persone i cui diritti vengono violati che sono di più che in qualsiasi momento storico.

È stata fatta un'indagine e si è scoperto che il numero di "schiavi" sono circa 40 mlm e tra questi 25 svolgono lavori forzati e la restante parte a matrimoni forzati

Ritornando a noi le forme di schiavitù moderne sono: il lavoro minorile di cui ne fanno parte circa 150 mlm di bambini ed è una pratica diffusa soprattutto nelle zone più povere, ma anche nelle zone al nord del mondo è molto praticata. Poi abbiamo i bambini soldato che sono circa in 300000 mila e si basa sull' "addestrare" i bambini alla vita da soldato. Già a 10 anni loro possono stare con un AK-47 tra le mani e comunque il loro principale scopo è quello di attraversare campi minati e da fare da spia contro i nemici. Questa pratica è diffusa soprattutto in Africa.

La schiavitù agricola genera oltre 9 miliardi di euro per gli sfruttatori.

Questi "schiavi" lavorano a nero e guadagnano per una giornata lavorativa di oltre dieci ore dove sollevano più di 480 kg soli 40 euro.



Schiavitù sessuale

E infine abbiamo la prostituzione e la schiavitù sessuale.

300 mila le persone sottoposte a sfruttamento sessuale per un volume complessivo d'affari sporchi di 32 miliardi di dollari all'anno. La tratta di sfruttamento sessuale che comprende anche le minorenni è una pratica diffusa in tutto il mondo. Viene utilizzata anche come arma di guerra in paesi africani come la Nigeria lo sfruttamento a scopo sessuale di una donna. Questo argomento della schiavitù sessuale è simile alla prostituzione: infatti molte donne nella speranza di avere una vita migliore e di mantenere la propria famiglia si spostano dal loro paese e vanno nell' Europa dell'est per seguire il loro "salvatore" fino a quando capisco che era tutta una trappola e si ritrovano a sostare sul ciglio della strada vendendo il loro corpo al miglior offerente e questo lo ripeteranno giorni e giorni. Viene utilizzata anche come arma di guerra in paesi africani come la Nigeria lo sfruttamento a scopo sessuale di una donna. La maggior parte di loro per cercar di dimenticare ciò che comprende "felicità imbottigliata" così da diventare dipendenti.



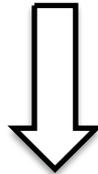
Anche in Italia è presente questa forma di schiavitù pero non mi vorrei soffermare su questo ,ma sui centri massaggi che addir la verità quasi tutti fanno poche fatture anche avendo numerosi clienti , ma la cosa preoccupante e che per competere con i centri massaggi cinesi presenti sul nostro territorio le massaggiatrici devo oltre che massaggiare il cliente fare happy ending.

Le cause principali di queste schiavitù moderne è ovviamente il denaro.

Credo che sia possibile eliminarle con la cultura e l'istruzione, ma solo alcune, infatti le schiavitù comandate dal dio denaro saranno molto più resistenti e forti perché c'è un guadagno economico.

Queste si possono abbattere "facilmente" nei paesi sviluppati dove il denaro non è tutto e dove ci son numerosi controlli, ma nei paesi sottosviluppati queste pratiche dureranno ancora per secoli

PROSTITUZIONE MINORILE!



Si indica normalmente quest'atto esercitato verso minorenni per ottenere benefici finanziari; solitamente sinonimo di prostituzione infantile riferendosi con ciò lo sfruttamento sessuale di bambini.



CAUSE

Questo fenomeno è causato dalle condizioni sociali, originarie di queste vittime, obbligate con orrore, da un proprio conoscente o persino da un proprio genitore, gettato ad intraprendere quest'attività.

'la considero un atto sbagliatissimo ,e una brutale forma di schiavitù.'



'per me la prostituzione è contro ogni principio umano e penso sia la più grande umiliazione che si possa subire'

'La prostituzione minorile é uno dei mali che affligge la società passata presente .'

'Quest' attività apparentemente buona per gli uomini, è un fenomeno che da tempo affligge le **DONNE** in modo assolutamente negativo. Totalmente da eliminare come qualsiasi altra forma di mancanza di diritto e di rispetto verso un essere umano.'

'La prostituzione minorile è un crimine involontario, non causato dalle ragazze che si ritrovano a praticarlo , ma dalle mani di uomini meschini che se ne approfittano.'

CONSEGUENZE

In Italia è assolutamente illegale. Secondo la legge, è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da 1.500 a 6mila euro chiunque compie atti sessuali con un minorenne in cambio di un corrispettivo in denaro o altra utilità, anche solo promessi.

- CURATOLO DINA
- CICCONE ALDO
- PRATTICIZZO FELICE
- BOSCO GAETANO
- ALBANESE FERNANDO

Schiavitù nel mondo oggi

La parola “schiavitù” rievoca immagini di ceppi e navi transatlantiche, raffigurazioni che sembrano saldamente confinate al passato. Tuttavia [oggi sono ridotte in schiavitù](#) più persone rispetto a qualsiasi altro periodo storico.

Gli [esperti hanno calcolato](#) che tra il quindicesimo e il diciannovesimo secolo circa 13 milioni di persone sono state catturate e vendute come schiave, [oggi si stima che 40,3 milioni di persone](#), più del triplo rispetto al periodo della tratta transatlantica, vivano in una qualche forma di moderna schiavitù. È quanto emerge dagli ultimi dati pubblicati [dall'Organizzazione internazionale del lavoro](#) (Ilo) dell'Onu e dalla Walk free foundation.

Schiavitù nel mondo oggi

Oggi una persona viene considerata in schiavitù se è costretta a lavorare contro la sua volontà, se appartiene o è controllata da uno sfruttatore o un “datore di lavoro”, se ha una limitata libertà di movimento o se è stata disumanizzata, trattata come merce o comprata e venduta come una proprietà.

Sul piano globale più della metà dei 40,3 milioni di vittime di schiavitù – 24,9 milioni di persone – è costretta ai lavori forzati, cioè lavora contro la sua volontà ed è sottoposta a minaccia, intimidazione o coercizione. Si stima che altri 15,4 milioni di persone siano costrette a matrimoni forzati.

necessarie ai [Mondiali di calcio che si giocheranno nel 2022 in Qatar](#). Dei 24,9 milioni di persone intrappolate in una qualche forma di lavoro forzato, la maggioranza (16 milioni) lavora nel settore privato. Le schiave e gli schiavi puliscono le case e gli appartamenti, producono i vestiti che indossiamo, [raccolgono la frutta e la verdura che mangiamo](#), dragano i mari per pescare i gamberi che finiscono nei nostri piatti al ristorante, [scavano per estrarre i minerali](#) usati per realizzare i nostri telefoni, i prodotti per il make-up e le auto elettriche, e lavorano nel settore edilizio per costruire le infrastrutture

Si stima che altri 4,8 milioni di persone costrette ai lavori forzati siano [sfruttate sessualmente](#), mentre 4,1 milioni circa di persone sono condannate ai lavori forzati da uno stato che abusa del ricorso alla leva obbligatoria o all’obbligo di lavoro nel settore edilizio o agricolo. In [alcuni paesi come la Mauritania](#) le persone possono nascere in una condizione di schiavitù “ereditaria” se figli di una madre schiava.

Ancora una volta donne e ragazze sono le più colpite secondo questi dati: per l’llo rappresentano il 99 per cento circa di tutte le vittime nel settore dello sfruttamento sessuale e il 58 per cento in altri settori.

Perche ci sono così tanti schiavi oggi?

- La schiavitù è un grande affare. [Genera globalmente 150 miliardi di dollari all'anno di profitti](#), più di un terzo dei quali (46,9 miliardi) nei paesi sviluppati, compresi quelli dell'Unione europea. Se due secoli fa i trafficanti di schiavi erano costretti a fare i conti con viaggi costosi e con tassi di mortalità molto alti, gli sfruttatori moderni hanno spese inferiori grazie ai grandi progressi nell'ambito della tecnologia e dei trasporti. A causa dei moderni flussi migratori inoltre c'è una grande disponibilità di persone vulnerabili e dunque sfruttabili a cui possono attingere le filiere nel campo dell'agricoltura, della cosmetica, della moda e dell'industria del sesso.



Cosa stanno facendo i governi per porre fine alla schiavitù?

- La schiavitù è illegale in tutti i paesi del mondo, e nonostante ciò è dilagante. Nel 2018, sebbene più di 170 paesi si siano impegnati pubblicamente a sradicarla, secondo Global slavery index solo 122 hanno criminalizzato la tratta di esseri umani in linea con il protocollo delle Nazioni Unite contro la tratta di migranti, e solo 38 hanno criminalizzato i matrimoni forzati. Gli Stati Uniti, i paesi scandinavi e alcuni dell'Unione europea risultano tra quelli più schierati nella lotta contro la schiavitù, ma le condanne sono poche. Anzi, nel 2016 in Europa le condanne erano scese del 25 per cento rispetto ai livelli del 2011, nonostante un incremento del numero delle vittime.
- Nel 2016 il numero delle vittime di schiavitù moderna che sono state identificate è aumentato del 40 per cento rispetto al 2012, arrivando a 24mila persone. Si tratta però di una minuscola parte delle vittime stimate. Secondo gli esperti, le basse percentuali di condanne riflettono il fallimento nell'identificare le vittime e le difficoltà che le autorità devono affrontare nel formalizzare le accuse in base alle nuove leggi sulla tratta di esseri umani e la schiavitù moderna.

RELAZIONE

La nostra Costituzione è composta complessivamente da 139 articoli, ed è suddivisa in due parti:

- la prima si occupa dei diritti e doveri dei cittadini ed è compresa tra l'articolo 13 e il 54;
- la seconda si riferisce all'organizzazione dello Stato e comprende gli articoli che vanno dal 55 al 139.

Gli articoli dall'uno al dodici contengono i principi fondamentali come la democrazia, il lavoro, l'uguaglianza dei cittadini, il rifiuto della guerra, la libertà religiosa, ecc... Nell'articolo 2 la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo sia come singolo sia nella collettività, cioè l'uomo ha dignità, valore, ecc... Nella collettività l'uomo ha diritto di riunirsi pacificamente e senza armi (art.17). Nell'articolo 18 l'uomo ha diritto di associarsi liberamente. L'articolo 2 richiede anche i doveri inderogabili che possono avere carattere politico, sociale ed economico senza ammettere eccezioni, cioè tutti dobbiamo rispettare le nostre istituzioni, l'emblema e il voto. La sua presenza rivela l'importanza che i Costituenti hanno voluto attribuire al riconoscimento dei diritti umani, che erano stati negati durante il fascismo.

Leggendo il pdf mandato dalla mia professoressa che insegna Diritto ed Economia politica, ho trovato un articolo che mi ha colpita molto. Si parla dell'articolo 4 dichiarato a Parigi, il 26 agosto 1789 che dice: "La libertà consiste nel poter fare tutto ciò che non nuoce ad altri; così l'esercizio dei diritti naturali di ciascun individuo non ha per limiti che quelli che assicurano agli altri membri della società il godimento di questi stessi diritti. Questi limiti possono essere determinati soltanto dalla Legge". Poi andando a vedere sulla Costituzione della Repubblica italiana ho visto anche che l'articolo 4 tratta un altro argomento: "La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società".



- Il primo articolo di cui ho parlato mi ha colpito perché vengono riconosciuti tutti i tipi di libertà, a partire dalla libertà personale, libertà di stampa e libertà di espressione e di culto. Però ad oggi in alcuni Paesi ancora non vengono riconosciute queste libertà, spesso a causa del tipo di Governo. Infatti in molti Paesi orientali la donna non ha ancora raggiunto la parità con l'uomo. Queste donne non hanno diritti e sono obbligate a non interferire negli affari del marito, non hanno diritti politici, non possono lavorare e agli occhi degli uomini possono solo procreare. Le donne, in quei posti, possono uscire solo se accompagnate dal padre o dal marito. Proprio per questo io ritengo che le donne di tutto il mondo devono avere le stesse libertà che hanno gli uomini, senza distinzione di etnia, religione, ecc...
- Il secondo articolo di cui ho parlato invece mi ha colpito perché penso che tutti i cittadini hanno il diritto di andare a lavorare e svolgere un'attività che gli piace. Tutti possono lavorare e non bisogna fare, anche in questo caso, distinzioni di sesso, etnia, religione, ecc... perché siamo tutti uguali. Penso anche che le retribuzioni debbano essere uguali, indipendentemente dal sesso, dall'etnia e dalla zona. La scelta lavorativa dovrebbe concordare al progresso materiale o spirituale della società, svolgendo diverse attività con dignità.